

Programma:

Sabato 14 Maggio 2011

ore 17.00:

**Inaugurazione
Mostra documentale sul teatro**

Chiesa di Santa Croce

orari mostra aperta fino al 22 maggio
domenica 15 maggio ore 10/12 – 15/19 – 20,30/23
da lunedì 16 a venerdì 20 ore 15/19 – 20,30/23
sabato 21 maggio ore 10/12 – 15/19 – 20,30/23
domenica 22 maggio ore 10/12 – 15/19

Domenica 22 Maggio 2011

ore 10.00:

**Santa Messa
in ricordo dei nostri cari**

Chiesa di San Giovanni Battista

ore 11.00:

Premiazioni

- Concorso testi teatrali
- Concorso Carlo Gallo "Galucio"
- Soci e Compagnie con 25 anni di iscrizione

Salone d'Ercole, Castello Reale

ore 13.00:

**Pranzo presso
il Ristorante "da Mosè"**

Sipari sël Piemont

L'Associazione Sipari sël Piemont, nata nel 1986, con lo scopo di valorizzare, proteggere, divulgare tutte le forme espressive della cultura piemontese, promuoverne la continuità artistica attraverso un nuovo e vivo filone creativo, raggruppa Compagnie Teatrali Amatoriali e singoli soci per i quali intende porsi come struttura organizzativa e divulgativa, per far sì che da un lato possano crescere "artisticamente" e dall'altro stimolare l'opinione pubblica a conoscere la propria storia.



con il Patrocinio della
Città di Racconigi

1986 RACUNIS 2011



Vintesindech ani

**Festegiament
dl'asociassion
Sipari sël Piemont**

dal **14** ëd Magg
al **22**

RACCONIGI

Castello Reale
Salone d'Ercole
Chiesa Santa Croce



Vintesinch ani portà bin

14 dzèmber 1986 nas l'asociassion
Sipari sël Piemont, 12 stèmber 1988,
son doi date dlà Fondassion
e dlà costitussion dël SIPARI.

Èn moment motobin 'mportant për
SIPARI e al temp istess motobin dlicà.
Èmportant perchè esist da bin 25 anj,
a l'ha segnà l'inissi 'd nà storia
dël teatro amatorial piemontèis,
èn passage dlicà për l'asociassion:
ch'a deuv essi 'n grado 'd sodisfè
le esigense diverse,
con equilibrio e con sicurèssa.

Sipari anchèuj deuv respondi
a le necessità 'd coj
ch'a seugno d'afrontè neuve sfide,
realisè i traguard diferent,
e antl'istess temp avèj 'l rispet
për chi a travaja
'n tël segn dlà tradission.

con amicissia
vòstr president
Gian Piero Ambrassa

Sipari sël Piemont celebra a Racconigi il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Associazione con un programma ricco di iniziative di grande valore culturale. Proprio a Racconigi, del resto, vive e lavora il suo fondatore, quel Gian Piero Ambrassa a cui la cultura del teatro piemontese deve moltissimo e qui ha sede l'Associazione medesima.

In questi 25 anni l'Associazione ha lavorato con grande impegno per realizzare i suoi scopi, che sono poi quelli di valorizzare, proteggere e divulgare le forme espressive della cultura piemontese ma anche quelli di promuovere la continuità artistica attraverso nuovi percorsi creativi. E l'ha fatto in anni sicuramente non facili: gli spazi fisici dove fare teatro sono sempre più ridotti, come anche i finanziamenti da parte degli enti pubblici e delle fondazioni, le norme burocratiche e per la sicurezza sempre più complesse e la gente distratta da tante altre proposte e sollecitazioni.

Eppure Gian Piero Ambrassa, insieme ai suoi colleghi, ha saputo compiere un egregio lavoro e riunire nell'Associazione molte compagnie e molti autori, registi, attori, operatori ed appassionati del teatro, nella piena consapevolezza che da sole le piccole realtà locali hanno meno possibilità di realizzare i loro progetti e che insieme possono percorrere nuove strade.

Come Assessore alla Cultura del Comune di Racconigi desidero quindi cogliere l'occasione delle celebrazioni del venticinquesimo anniversario dalla fondazione per esprimere agli amici di Sipari sël Piemont stima ed ammirazione per l'attività svolta e porgere gli auguri per le attività in programma ed a venire.

L'Assessore alla Cultura
Andrea Beltrando



Cari amici del Sipari sël Piemont,

in occasione della consegna del premio teatrale "Galücio" intitolato a mio padre, sono lieto di ricordarlo con queste poche righe sia come padre ma soprattutto come uomo di teatro vista la ricorrenza. Proprio in questi giorni ho ultimato e stampato un libro che ho dedicato a lui e che descrive (anche fotograficamente!) gran parte della sua vita familiare e della sua vita artistica. Non perché fosse mio padre ma dentro di lui aveva una quantità di energia organizzativa che poteva esplodere o con un libro di poesie o con una commedia musicale in lingua piemontese, (ne ha scritte e musicate ben nove!) o con una messa cantata a cinque voci o con un coro, con orchestre da ballo e orchestre per opere liriche, l'insegnamento della lingua piemontese nelle scuole, un grande impegno per la ricerca dei nostri emigranti in Argentina (con diversi viaggi!) senza dimenticare i suoi impegni negli incarichi istituzionali come Presidente dell'Ospedale, Asilo infantile e banda musicale della sua città, Rivarolo Canavese.

Furono storiche e famose le sue organizzazioni (a partire dagli'anni '50) sia del famoso "1° Concorso di canto per dilettanti" con ospiti i famosi presentatori e cantanti dell'epoca come il Quartetto Cetra, Tajoli, Consolini, Nunzio Filogamo, Corrado ecc.ecc.e poi gli stupendi Carnevali a Rivarolo che ospitavano i Re e le Regine dei più famosi carnevali di Ivrea, Chivasso e Castellamonte.

Nel 1977 creò l'Ass.ne "Famija Canavzan-a" che aveva più di 500 soci e che ora ho il piacere di portare avanti con entusiasmo organizzando momenti di cultura interessanti, giornate d'incontro con artisti, pubblicazioni libri di alcuni nostri poeti e soprattutto con una Compagnia Teatrale fondata da lui nel lontano 1942 con la prima recita della famosa "Locanda dei tre merli" forse la sua commedia più recitata in Piemonte e non solo.

Negli'anni '80 pubblicò un libro di poesie "Chicchirichinade" ed un disco con quasi tutte le sue musiche e le poesie recitate da lui.

Carattere forte a volte testardo quando riteneva di avere ragione si sarebbe opposto anche al Papa come ha veramente fatto quando gli è stato negato il permesso di officiare le messe (durante i vari incontri sociali) in lingua piemontese una lingua che ha difeso contro tutto e tutti cercando di farla riconoscere come lingua anche a livello nazionale, ma la politica ha vinto sulle sue buone intenzioni!

Sapeva dare un giusto valore all'amicizia e basta chiederlo al nostro Presidente Onorario Agostino Fassi, un amico a cui mio padre ha voluto bene al di sopra di ogni sospetto!

C'è voluto un libro per raccogliere quanto lui ha fatto nei suoi 90 anni di vita e che ho intitolato "Umagi a Galücio"!

Il buon livello del Concorso teatrale intitolato a suo nome e che avrà, per la premiazione, una cornice stupenda il 22 Maggio nel Castello di Racconigi, può solo rendere felice lui e noi figli che ci teniamo a ricordarlo in una manifestazione di ottimo livello!

Antonio Gallo